

#09_5/2016



CNPI
CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

C

**ARI PRESIDENTI, CARI CONSIGLIERI, CARI DELEGATI,
ECCO GLI AGGIORNAMENTI DELLE ULTIME DUE SETTIMANE**

#09 5/2016

RIFORMA DELLA PROFESSIONE

Giovedì 12 maggio l'Aula di Palazzo Madama ha approvato il decreto scuola che contiene una grande novità per i periti industriali: l'obbligo di una laurea triennale per l'accesso all'albo professionale.

Il testo, dal 17 maggio in discussione alla Camera, prevede comunque un periodo transitorio per i diplomati che, dall'entrata in vigore della legge (la conversione deve avvenire tassativamente entro il 28 maggio) avranno ancora cinque anni di tempo per iscriversi.

Nello specifico il titolo di perito industriale, quindi, non spetterà più "ai licenziati degli istituti tecnici che abbiano conseguito lo specifico diploma secondo gli ordinamenti scolastici", bensì "a coloro che siano in possesso della laurea prevista dall'articolo 55, comma 1, del Dpr 328/01.

Naturalmente nulla cambia per gli attuali iscritti all'albo con il diploma che non saranno tenuti ad alzare il loro titolo di studio, ma potranno farlo in via esclusivamente volontaria anche potendo usufruire degli accordi siglati tra il Cnpi e gli atenei.

Per loro inoltre vale il principio dell'assimilazione contenuto nella Direttiva qualifiche (n.36/05), secondo il quale se in uno Stato membro viene innalzata la formazione di accesso ad una professione, gli attuali iscritti che si trovano con un titolo di studio inferiore sono automaticamente equiparati al livello superiore.

Naturalmente per lo stesso principio restano immutate anche le attuali competenze.

Questo primo tassello segna un passaggio importante per la categoria che da anni si batte per elevare il proprio titolo di studio, dal momento che la formazione tecnica di livello secondario, tradizionale nostro punto di riferimento, è andata sempre più depauperandosi, risultando oggi del tutto inadeguata e non in linea con le norme europee.

ISTITUTI TECNICI SUPERIORI

Il decreto scuola interviene inoltre in materia di crediti formativi universitari che potranno essere riconosciuti dagli Istituti.

La Buona Scuola (articolo 1 comma 51), infatti, per consentire più sbocchi ai ragazzi che escono da questa formazione, aveva fissato un minimo di 100 Cfu per percorsi formativi che durano quattro semestri, e 150 per quelli di sei semestri.

L'emendamento diminuisce il numero dei cfu da 100 a 40 per i percorsi biennali, e da 150 a 62 per quelli triennali.

PERCORSO TERZIARIO PROFESSIONALIZZANTE

Prosegue il confronto dei periti industriali sul tema dei percorsi terziari professionalizzanti. In questo senso il Cnpi, lo scorso 14 maggio, ha partecipato ad un convegno sul tema organizzato a Matera dai colleghi di Matera,

#09 5/2016

Puglia, Brindisi, Bari, Foggia, Taranto e Lecce. Il convegno ha messo in evidenza tutte le criticità degli attuali percorsi di studio, ribadendo ancora una volta l'esigenza di costruire un nuovo modello di formazione accademica professionalizzante.

L'incontro è stata anche un'occasione per presentare l'ultimo rapporto del Centro Studio Opificium-Cnpi, "I percorsi terziari professionalizzanti in ambito tecnico ingegneristico: l'esperienza di Francia, Germania e Svizzera" dove è stata analizzata la realtà formativa di questi paesi che, al contrario dell'Italia, hanno un sistema di formazione terziaria avanzato e di successo.

ORIENTAMENTO

Una giornata di orientamento e di formazione. Con questo duplice obiettivo il Cnpi ha organizzato per venerdì 20 maggio, dalle 9 alle 13, una giornata di incontro con gli studenti degli ultimi due anni dell'Istituto tecnico industriale Galileo Galilei.

La giornata, che rientra nell'ambito del progetto Cnpi-università, punta da un lato ad illustrare ai delegati al progetto, come organizzare un buon modello di orientamento negli istituti dei rispettivi territori, dall'altra ad illustrare agli studenti della IV e V dell'Itis, cosa significa iscriversi all'albo dei periti industriali e quali opportunità ci sono.

Del resto è noto che alla fine della scuola secondaria di primo grado gli studenti e le loro famiglie si interrogano sul futuro, talvolta senza sapere che c'è un mercato del lavoro, quello dei liberi professionisti, dove nulla è precluso a chi è competente e ha voglia di mettersi in gioco.

E come ordine professionale quindi abbiamo anche il compito di fare capire che esiste questa possibilità.

Alla giornata interverrà Sergio Molinari Consigliere nazionale con delega al progetto

e Carlo Pilia Professore università di Cagliari. Il programma della giornata sarà suddiviso in due momenti: ore 9,00 incontro con le classi quarte; ore 11,00 incontro con le classi quinte; termine lavori previsto per le ore 13,00 circa.



CNPI

CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI